



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
HEINRICH HERTZ

VIA W.PROCACCINI, 70
00173 – ROMA
TEL.067213158-FAX.067211555
<http://www.itishertz.it>

Piano dell'Offerta Formativa

anno scolastico
2010/2011



Heinrich Rudolf Hertz
(1857-1894)

Fisico tedesco, verificò sperimentalmente l'esistenza delle onde elettromagnetiche, confermando così la teoria di Maxwell e contribuì alla comprensione dell'effetto fotoelettrico.

1	PREMESSA	4
	1.1INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	4
	1.2PIANO PER L'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)	5
	1.3ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	5
	1.4LINEE D'INDIRIZZO DELL'ISTITUTO	6
2	PATTO CORRESPONSABILITA'	6
3	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	8
	3.1NUOVO ORDINAMENTO	8
	3.1.1 <i>PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO</i>	8
	3.1.2 <i>INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA " - PROFILO</i>	10
	3.1.3 <i>INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI " - PROFILO</i>	12
	3.1.4 <i>INDIRIZZO "MECCANICA , MECCATRONICA ED ENERGIA "- PROFILO</i>	13
	3.2VECCHIO ORDINAMENTO	16
	3.2.1 <i>OBIETTIVI GENERALI DEL BIENNIO</i>	16
	3.2.2 <i>INDIRIZZO ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI</i>	16
	3.2.2.1 <i>PROFILO PROFESSIONALE</i>	16
	3.2.2.2 <i>OBIETTIVI SPECIFICI</i>	17
	3.2.3 <i>INDIRIZZO INFORMATICA (SPERIMENTAZIONE ABACUS)</i>	17
	3.2.3.1 <i>PROFILO PROFESSIONALE</i>	17
	3.2.3.2 <i>OBIETTIVI SPECIFICI</i>	17
	3.2.4 <i>INDIRIZZO FISICA AMBIENTALE E SANITARIA (PROGETTO FASE)</i>	17
	3.2.4.1 <i>PROFILO PROFESSIONALE (COMPETENZE SPECIFICHE)</i>	17
	3.2.4.2 <i>OBIETTIVI SPECIFICI</i>	18
	3.2.5 <i>PROFILO CORSO SERALE</i>	18
	3.2.5.1 <i>GENERALITÀ</i>	18
	3.2.5.2 <i>CREDITI FORMATIVI CORSO SERALE</i>	19
	3.2.5.3 <i>TUTORING</i>	20
4	SCELTE DIDATTICHE.....	20
	4.1ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO	20
	4.2ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	21
	4.3RECUPERO	21
	4.4VALUTAZIONE.....	21
	4.4.1 <i>GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE</i>	21
	4.4.2 <i>I CRITERI DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE</i>	22
	4.4.3 <i>SUGGERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER SOSTENERE I PROPRI FIGLI NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI</i>	24
	4.4.3.1 <i>CONDOTTA</i>	25
	4.4.4 <i>CRITERI DI VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI</i>	26
	4.4.5 <i>CRITERI DI PROMOZIONE</i>	27
	4.5RECUPERO	27
	4.5.1 <i>CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E PER LA COMPOSIZIONE DI GRUPPI DI STUDENTI</i>	27
	4.6CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI AI FINI DELL'ESAME DI STATO.....	28
	4.6.1 <i>ATTIVITÀ VALUTABILI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:</i>	28
	4.6.2 <i>ATTIVITÀ VALUTABILI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO</i>	28
5	SCELTE ORGANIZZATIVE	28
	5.1GENERALITÀ.....	28
	5.2ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	29
	5.2.1 <i>DIPARTIMENTI</i>	29
	5.2.1.1 <i>DIPARTIMENTO PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE</i>	30
	5.2.1.2 <i>DIPARTIMENTO PER L'ORIENTAMENTO</i>	30
	5.2.1.3 <i>DIPARTIMENTO PER LA RICERCA DIDATTICA E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO</i>	31
	5.2.1.4 <i>DIPARTIMENTO SERVIZI PER GLI STUDENTI</i>	31
	5.2.1.5 <i>DIPARTIMENTO PER IL CORSO SERALE</i>	32
	5.2.2 <i>COMMISSIONI DI LAVORO</i>	33
	• <i>COMMISSIONE. FORMAZIONE CLASSI;</i>	33
	• <i>COMMISSIONE P.O.F.;</i>	33
	• <i>COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA</i>	33

•	COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	33
5.2.3	<i>COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	33
5.2.4	<i>SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	33
6	ALLEGATO 1	34

1 PREMESSA

1.1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

L'Istituto Tecnico Industriale Statale H. Hertz è un Istituto di Istruzione Superiore finalizzato alla preparazione di tecnici per l'industria ed il settore terziario, specializzati in diverse discipline a seconda dell'indirizzo.

Il corso di studi si articola, per il **vecchio ordinamento**, in un biennio comune (propedeutico a tutte le specializzazioni degli istituti tecnici industriali statali) e in un triennio di specializzazione.

Mentre per il **nuovo ordinamento** il corso di studi si articola in cinque anni suddivisi in due bienni e in un quinto anno. Al termine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica. Il secondo biennio è di approfondimento dell'indirizzo scelto. Il quinto anno è finalizzato all'inserimento sia nei percorsi di studio superiori (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore -IFTS -, Istituto Tecnico Superiore - IFS -) universitari sia nella vita lavorativa.

Gli indirizzi presenti nell'istituto sono i seguenti:

Vecchio ordinamento

- Elettronica e Telecomunicazioni;
- Informatica Industriale con sperimentazione ABACUS;
- Fisica Ambientale e Sanitaria (FASE);
- Elettronica e Telecomunicazioni - Corso serale (Sperimentazione SIRIO).

Nuovo ordinamento

- Elettronica ed Elettrotecnica (elettronica);
- Informatica e Telecomunicazioni (informatica);
- Meccanica, Meccatronica ed Energia (energia).

Al termine dei cinque anni di corso si consegue il diploma di PERITO TECNICO INDUSTRIALE (per il vecchio ordinamento). Per il nuovo ordinamento si consegue il DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA che consente l'accesso sia al mondo del lavoro sia a qualsiasi facoltà universitaria.

L'Istituto è dislocato nella sede di via W. Procaccini N° 70 (zona Cinecittà est).

La sede dispone di:

- 28 Aule, 11 della quali sono attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale e notebook;
- 9 Uffici;
- 1 Biblioteca con sala di lettura (circa 4000 volumi);
- 1 Laboratorio Linguistico multimediale dotato di Lavagna Interattiva Multimediale e di 26 postazioni con personal computer;
- 1 Aula Audiovisivi;
- 1 Aula C.I.C (Centro Informazioni e Consulenza);
- 1 Laboratorio di Tecnologia e Disegno;
- 1 Laboratorio di Chimica biennio;
- 1 Laboratorio di Chimica ambientale;
- 1 Laboratorio di Fisica;
- 1 Laboratorio di Fisica Applicata;
- 1 Laboratorio di Fisica Sanitaria;

- 1 Laboratorio di Scienze;
- 1 Laboratorio di Informatica per il primo biennio;
- 2 Laboratorio di Informatica per il secondo biennio e per il quinto anno;
- 1 Laboratori di Sistemi;
- 1 Laboratorio interspecializzazione (dotato di LIM e di 16 pc oltre che di apparecchiature dedicate allo studio dei protocolli di rete);
- 1 Laboratorio integrato Elettrotecnica/Informatica;
- 2 Laboratori di Elettronica;
- 2 Laboratori di Tecnologia- Disegno e Progettazione
- 1 Aula Magna;
- 1 Aula/Laboratorio per l'integrazione delle persone diversamente abili dotata di postazioni pc e di altri ausili specifici ;
- 1 Palestra;
- 2 campetti polivalenti all'aperto;
- 1 giardino di circa 7500 metri quadrati dove sono posti a dimora svariate essenze arboree.

1.2 PIANO PER L'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Il Piano dell'offerta formativa è "il progetto" che definisce le scelte culturali, didattiche e organizzative garantendo la coerenza e l'integrazione di tutte le iniziative che da tali scelte derivano. Esso è, quindi, espressione dell'identità della scuola che viene proposta agli studenti, alle famiglie e al territorio. Il POF è un documento pubblico che assume le caratteristiche di strumento di lavoro, aperto e flessibile, per tutti gli operatori, gli studenti e le famiglie. In questo senso il POF si pone come finalità la piena trasparenza dell'azione educativa e didattica.

1.3 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto H. Hertz è nato nel 1980 ed è situato nel **X Municipio (XVIII Distretto Scolastico)** in una zona compresa tra Cinecittà Est e il Grande Raccordo Anulare oggi ampiamente mutata rispetto ad allora.

Vi sono state profonde trasformazioni che hanno riguardato la struttura economico-produttiva che risulta oggi significativamente cresciuta e riquilibrata specie nel settore del terziario avanzato. Attualmente la zona è uno snodo fondamentale per la grande distribuzione.

All'interno dell'area del X Municipio hanno da sempre assunto un ruolo rilevante gli Studios di Cinecittà (attivi anche nel settore radio-televisivo). La presenza del polo universitario di Tor Vergata infine ha fatto crescere le aspettative degli studenti, grazie all'ampia offerta formativa disponibile.

Il bacino di utenza dell'Istituto è assai ampio e composito, grazie anche ai buoni collegamenti tramite mezzi pubblici. Esso comprende una parte del quartiere Tuscolano e si concentra nella zona di Cinecittà Est, si estende, oltre il Raccordo, nella zona della Romanina e arriva a raggiungere alcuni comuni dei Castelli Romani (Rocca di Papa e Marino); sulla via Appia comprende le zone di Morena, S. Maria delle Mole, Ciampino e, sulla via Casilina, le zone di Torre Maura, Giardinetti, Tor Bella Monaca e Torre Angela. In un'area così vasta e diversificata le opportunità legate al tempo libero risultano essere principalmente rivolte all'associazionismo (ad es. la pratica sportiva in centri qualificati). Ultimamente stanno nascendo grazie all'impegno del Municipio centri di aggregazione giovanile intorno a esperienze coinvolgenti quali la musica ed altre attività creative.

La presenza di studenti stranieri nella nostra scuola riflette il cambiamento della società italiana: la loro integrazione scolastica e sociale deve costituire per l'istituto un impegno da sviluppare, con tutte le iniziative che si rivelino idonee ed efficaci.

Nelle vicinanze della scuola è presente la biblioteca comunale “Raffaello”, che offre servizi ben organizzati e che costituisce una risorsa per la promozione della lettura e per l’approfondimento individuale.

1.4 LINEE D’INDIRIZZO DELL’ISTITUTO

L’Istituto Tecnico Industriale per la sua specificità offre sia una preparazione specialistica adeguata al mondo del lavoro, sia un’ampia formazione culturale propedeutica al percorso universitario o ad altri percorsi di studio post-diploma. E’ fondamentale infatti formare, oltre alle competenze (TECNICO/SCIENTIFICHE) immediatamente spendibili, gli strumenti culturali necessari alla persona per un inserimento attivo e consapevole nella società, anche attraverso attività formative aggiuntive e la collaborazione con il territorio (competenze chiave).

Temi centrali dell’azione educativa sono la **condivisione**, la **collaborazione**, la **responsabilizzazione** ovvero i temi fondamentali per la formazione della “**cittadinanza attiva**”.

Per intervenire adeguatamente in questo contesto, il Consiglio d’istituto ha indicato le seguenti **linee guida** del Piano dell’Offerta Formativa:

- Promuovere iniziative trasversali tese ad esaminare e affrontare le problematiche della convivenza civile nella scuola e nella società;
- Sviluppare attività che favoriscano il successo scolastico, con particolare attenzione sia ai provvedimenti di riordino sia alle norme sull’esame di Stato;
- Promuovere continuità educativa nell’ambito dell’obbligo scolastico e formativo orientati alla formazione della “cittadinanza attiva”;
- Concepire l’insegnamento come servizio allo sviluppo armonico della persona;
- Essere il luogo delle opportunità per tutti al fine di consentire la reale integrazione di tutte le persone;
- Avere come punto di riferimento il diritto all’apprendimento.

Per la realizzazione delle linee guida, l’Istituto individua i seguenti ambiti verso cui è necessario impegnare le risorse a disposizione:

- Miglioramento continuo delle relazioni tra operatori e del loro rapporto con l’utenza, in un ottica organizzativa che punti sempre più alla collaborazione e alla sinergia;
- Educazione e formazione intese come rispetto di sé e degli altri oltre che dell’ambiente in cui si vive e si lavora;
- Formazione permanente dei docenti e del personale ATA;
- Scuola come sistema formativo integrato, dove associazioni, enti e società svolgono parte attiva nelle opportunità da offrire ai giovani;
- Opportunità per favorire l’integrazione delle persone diversamente abili.

2 PATTO CORRESPONSABILITA’

L’Istituto Tecnico Industriale “Heinrich Hertz” e la famiglia

dell’alunno/aclasse.....

sottoscrivono di comune accordo il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, incontro significativo del giovane cittadino con la dimensione istituzionale del vivere civile nel rispetto dei diritti e doveri consapevolmente condivisi:

A) L'I.T.I.S. HEINRICH HERTZ SI IMPEGNA A :

- promuovere attività di accoglienza e socializzazione per facilitare l'inserimento dell'allievo nell'ambiente formativo, favorire lo spirito di collaborazione, il processo di autocontrollo e di autoresponsabilizzazione;
- fornire indicazioni chiare e complete sul progetto dell'offerta formativa;
- offrire l'opportunità di spazi di condivisione e confronto;
- promuovere attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli allievi anche al di fuori della programmazione curricolare, rispettando e valorizzando i diversi stili di apprendimento;
- intervenire, consultando il Consiglio di classe e la famiglia, in caso di comportamenti non accettabili da parte dell'alunno con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo educativo;
- utilizzare il contributo scolastico per:
 - integrare ed ampliare i servizi per gli studenti: assicurazione integrativa alunni; strumenti e ambienti di lavoro (fotocopiatrice, computer, laboratori); cancelleria varia (carta, toner); borse di studio per studenti meritevoli; iniziative di formazione (orientamento, teatro, sport, cinema, musica, giornale.....);
 - creare e mantenere le strutture necessarie per l'arricchimento dell'offerta formativa (laboratori, internet.....);
 - intervenire per urgenze causate da danni arrecati all'edificio.

B) L'ALLIEVO SI IMPEGNA A :

- Riconoscere ed accettare i fini dell'Istituzione scolastica:
 - rispettare le norme del Regolamento di Istituto e del patto formativo (rispetto orari utilizzando il libretto);
 - presenza per far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia, giustificare le assenze e/o i ritardi in ingresso e le uscite anticipate, regolamentazione uso cellulari.....);
 - utilizzare correttamente le attrezzature scolastiche avendo cura delle cose comuni;
 - condividere l'impegno di mantenere l'ambiente scolastico dignitoso e favorevole al lavoro;
 - eseguire puntualmente e con regolarità i compiti assegnati ed in caso di assenza di interessarsi delle attività svolte e dei lavori assegnati;
 - partecipare interattivamente al processo formativo;
 - osservare le norme di sicurezza.
- Mettersi in relazione con gli altri e lavorare in gruppo:
 - adeguarsi alle esigenze comuni e della maggioranza;
 - mantenere un comportamento corretto e civile nei confronti di studenti, docenti e personale non docente;
 - accettare il gruppo ed il proprio ruolo all'interno dello stesso;
 - eseguire il compito assegnato nel rispetto dei tempi confrontandosi e collaborando con il gruppo per giungere a soluzioni comuni.

C) LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A :

- condividere con continuità i momenti formativi;
- partecipare per quanto possibile ai colloqui individuali e a tutte le riunioni indette dall'Istituto;
- attivarsi affinché l'allievo frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti gli impegni scolastici e formativi (come da regolamento d'Istituto);

- versare oltre alla tassa governativa, il contributo accessorio all'I.T.I.S. " H. Hertz", stabilito dal Consiglio di Istituto. Tale contributo (per le iscrizioni a tutte le classi ammonta a €120, biennio – 150 triennio) potrà essere detratto nella dichiarazione dei redditi (Legge 2-04-07 n. 40, art. 13 c.3).

Roma, lì
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 (Prof. Marco GUSPINI)

IL GENITORE O CHI NE FA LE VECI

.....

LO STUDENTE SE MAGGIORENNE

.....
 (Firme leggibili)

3 OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

La scuola propone piani di studio che mirano alla formazione di figure professionali nell'area tecnico elettronico, informatico e ambientale. Potenzia la preparazione di base degli studenti e favorisce l'acquisizione di competenze chiave, trasversali che permettano **l'inserimento nei diversi contesti occupazionali e/o la continuazione degli studi a livello universitario.**

L'obiettivo primario, comunque, è quello di educare ad una cittadinanza attiva e consapevole e di curare l'educazione della persona umana quale risorsa e ricchezza di valori. Quindi educare al rispetto di sé e dell'altro, al rispetto del diverso e del mondo, rispondendo ai fabbisogni culturali, relazionali di ciascuno.

Il giovane che deve inserirsi nel mondo del lavoro, oggi, deve possedere conoscenze e competenze tecniche, fondate su solide basi culturali, competenze comunicative e relazionali, flessibilità mentale, disponibilità a partecipare al lavoro di gruppo e capacità di reagire in modo positivo ai continui cambiamenti che il progresso tecnologico comporta.

Il percorso formativo mira a formare una figura con le seguenti caratteristiche:

- **rispetto** verso le persone, le opinioni, l'ambiente, le cose;
- **formazione completa** in grado di valorizzare le competenze comunicative, di sviluppare le capacità per interpretare in modo autonomo e flessibile la realtà storica, economica e culturale;
- **formazione scientifica** che permetta di comprendere la rapida evoluzione tecnologica con particolare riferimento agli ambiti elettronico, informatico e ambientale;
- **versatilità** e propensione culturale all'**aggiornamento** continuo;
- **ampio ventaglio di competenze**, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione sia della professione sia della società;
- **elevati standard di competenza** nella gestione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione e comprensione dei loro processi fondamentali, con particolare riferimento agli aspetti multimediali e di rete.

3.1 NUOVO ORDINAMENTO

3.1.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

3.1.2 INDIRIZZO “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ” - PROFILO

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative,
- e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Elettronica”, “Elettrotecnica” e “Automazione”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Elettronica” la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. Nell'articolazione “Elettrotecnica” la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione “Automazione”, la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
8. In relazione alle articolazioni: “Elettronica”, “Elettrotecnica” ed “Automazione”, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro Orario

ELETTRONICA ED Elettrotecnica: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "Elettrotecnica" ED "AUTOMAZIONE"					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "Elettrotecnica"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

3.1.3 INDIRIZZO “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI” - PROFILO

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione,
- delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

1. consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
2. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
3. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
4. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
7. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

8. In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro Orario

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INFORMATICA" E "TELECOMUNICAZIONI"					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					
Informatica			99	99	
Telecomunicazioni			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

3.1.4 INDIRIZZO “MECCANICA , MECCATRONICA ED ENERGIA ”- PROFILO

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro Orario

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

3.2 VECCHIO ORDINAMENTO

3.2.1 OBIETTIVI GENERALI DEL BIENNIO

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni (art.1, comma 622, Legge 296 /2006 e conseguente Regolamento approvato con D.M. n. 139 del 22-08-07).

L'obbligo di istruzione non significa che gli studenti possono smettere di studiare a 16 anni, ma si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (D.L.vo n. 76 del 15-04-2005).

Il percorso del biennio ha come obiettivi e finalità generali la realizzazione di uno sviluppo organico e consapevole di sé, degli altri, della cultura e del mondo e prevede il consolidamento delle conoscenze di base acquisite nelle scuole medie e il raggiungimento della piena consapevolezza dell'allievo delle relazioni esistenti tra le diverse discipline.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale) costituiscono la trama per lo sviluppo dei percorsi di apprendimento.

L'istruzione del biennio

- mira a promuovere i processi formativi consapevoli adoperando il sapere e il fare per uno sviluppo integrale ed armonico della persona e per una condotta responsabile.
 - aiuta lo studente a diventare cosciente della realtà sociale, dei rapporti tra vicende storiche, economiche, strutture istituzionali e politiche e delle tecniche dell'uomo di provvedere alla propria sopravvivenza e di trasformare le proprie condizioni di vita. L'allievo è chiamato a trasformare conoscenze e abilità in competenze personali e critiche.
 - è a carattere orientativo infatti le discipline e alle attività inter e transdisciplinari, che fanno parte del piano di studi, rappresentano una consapevole verifica delle prime scelte fatte dopo il primo ciclo di scuola superiore.
 - assolve il compito di accompagnare l'allievo nella fase più critica dell'adolescenza, con l'aiuto di adulti coerenti e significativi che ascoltano, forniscono strumenti di ricerca, di comprensione e di gestione dei problemi.
 - è impegnata a promuovere la piena consapevolezza delle abilità effettive di ciascuno e della responsabilità di ciascuno verso il proprio processo di apprendimento.
 - va intesa anche come educazione a stili di vita positivi, rispettosi della persona e della collettività. Promuove attività formative per risolvere disagi affettivi e relazionali.
 - sviluppa la consapevolezza che conoscenze e abilità si trasformano in competenze di ciascuno solo grazie alla responsabilità che si assume ciascuno di svolgere un compito.
- Pertanto in questa fase dell'adolescenza e in questo momento del processo educativo scolastico, il biennio della scuola superiore, rappresenta per l'allievo il momento cruciale della crescita di consapevolezza dell'importanza che assumono i rapporti tra soggetti diversi dentro l'istituzione scolastica e i doveri e diritti di ognuno, formalizzati in statuti, norme, contratti.

3.2.2 INDIRIZZO ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

3.2.2.1 PROFILO PROFESSIONALE

Il perito in Elettronica e Telecomunicazioni deve Progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici e complessi, compresi i sistemi a microprocessore e a microcontrollore utilizzando pacchetti informatici dedicati (emulatori software) e CAD orientati alla progettazione elettronica

(ORCAD, PSPICE), valutando anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato.

3.2.2.2 OBIETTIVI SPECIFICI

L'ITIS H. Hertz prepara gli studenti di questa specializzazione a:

- Affrontare i problemi in termini sistemici, fornendo un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico
- Avere aggiornate conoscenze delle discipline Tecniche anche al fine dell'eventuale conversione di attività.
- Realizzare programmi software con linguaggi sia di alto che di basso livello
- Analizzare le caratteristiche funzionali di sistemi informatici e multimediali anche complessi (generazione, elaborazione e trasmissioni di suoni, immagini e dati).
- Partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi.
- Identificare gli aspetti legislativi riguardanti le attività lavorative.
- Interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali di un'azienda.
- Produrre dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso.

3.2.3 INDIRIZZO INFORMATICA (SPERIMENTAZIONE ABACUS)

3.2.3.1 PROFILO PROFESSIONALE

Il perito in informatica deve Progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici e complessi di tipo informatico e telematico.

La specializzazione informatica è presente nella scuola nella sua versione più aggiornata: il progetto sperimentale "Abacus".

3.2.3.2 OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare le competenze scientifiche e tecniche acquisite per:

- la soluzione dei problemi proposti e la loro trasformazione in algoritmi informatici;
- la produzione del software;
- la progettazione e gestione di sistemi di elaborazione dati in contesti aziendali di tipo industriale e di telecomunicazioni;
- la gestione reti locali.
- saper progettare, realizzare e gestire piccoli sistemi di tipo informatico e telematico.
- saper valutare i prodotti presenti sul mercato, sia di tipo software, sia di tipo hardware.
- saper utilizzare manuali e documenti tecnici.

3.2.4 INDIRIZZO FISICA AMBIENTALE E SANITARIA (PROGETTO FASE)

3.2.4.1 PROFILO PROFESSIONALE (COMPETENZE SPECIFICHE)

Il perito FASE deve collaborare alla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente. Pertanto questo tecnico dovrà possedere, oltre alle specifiche competenze tecniche, anche la capacità di gestire in maniera sistemica la complessità dell'ambiente.

3.2.4.2 OBIETTIVI SPECIFICI

- Integrare e correlare tra loro competenze scientifiche e tecnologiche, con riferimento non solo ai cicli produttivi ma anche a quelli naturali.
- Programmare e realizzare sul campo attività di controllo e monitoraggio della qualità ambientale dal punto di vista chimico-fisico.
- Collaborare al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.L. 626 settembre 1994) Contribuire alla realizzazione di interventi con mezzi fisici e chimici per il risanamento di situazioni di degrado ambientale e per il miglioramento della qualità della vita.
- Collaborare con il Fisico Specialista (D.L. 230 marzo 1995).
- Collaborare alle valutazioni di Impatto Ambientale.
- Identificare gli aspetti legislativi e politici della questione ambientale.
- Interpretare, descrivere e rappresentare mediante modelli i fenomeni studiati.
- Riesaminare criticamente e riorganizzare le conoscenze via via acquisite.
- Raccogliere ed elaborare dati.
- Realizzare e presentare rapporti e/o relazioni.

3.2.5 PROFILO CORSO SERALE

3.2.5.1 GENERALITÀ

Il corso serale dell'HERTZ, progetto sperimentale SIRIO, è finalizzato al conseguimento del diploma di perito tecnico industriale in elettronica e telecomunicazioni.

Il corso è riservato a studenti lavoratori - occupati o non occupati - ed è finalizzato a:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti con idonee metodologie didattiche;
- riconoscere i crediti formativi acquisiti precedentemente;
- realizzare gli obiettivi fissati dalla conferenza di MONTREAL sull'educazione degli adulti, dal consiglio europeo di LISBONA del 2000, dal *memorandum* sull'istruzione e la formazione permanente della Commissione delle Comunità europee, dalla Conferenza Unificata Stato Regioni città ed Autonomie Locali.

Il progetto si caratterizza per la sua notevole differenza rispetto alla scuola curricolare istituzionale, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione.

Il progetto SIRIO originale è caratterizzato da:

- un biennio che prevede 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni e suddivise fra area comune (17 ore) e area d'indirizzo industriale (8 ore) – **attualmente non attivo**;
- un triennio che prevede 28 ore settimanali da distribuire, quando possibile, su 5 giorni in modo da lasciare agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di recupero.

Il Consiglio di classe ha a disposizione un ulteriore monte ore (massimo 5 settimanali) da utilizzare per attività di recupero e di potenziamento delle competenze.

Queste attività si svolgono, nel corso della settimana, in spazi orari precedenti le lezioni oppure il sabato.

L'offerta formativa del corso serale dell'ITIS HERTZ conserva sostanzialmente gli obiettivi formativi ed i contenuti disciplinari del progetto SIRIO ma presenta, per il primo "biennio", una organizzazione della didattica del tutto diversa, come viene di seguito descritto.

L'intero corso è diviso in cinque livelli, corrispondenti agli anni di corso dell'ordinamento istituzionale. Gli ultimi tre livelli coincidono con i tre anni del triennio SIRIO, attualmente senza alcuna modifica.

Per quanto riguarda i primi due livelli l'organizzazione degli insegnamenti è progettata in forma modulare, con lo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- abbreviazione della durata

La durata del periodo di formazione necessario per conseguire il biennio dell'istituto tecnico "può" essere limitata ad un anno scolastico.

Si sottolinea che il "può" - come la sintetica dicitura "monoennio" indicata fra virgolette - sta ad indicare la "possibilità" e non l'obbligo-certezza di conseguire la promozione del biennio in un unico anno scolastico.

Per altro il riconoscimento di crediti formativi certificati e riconosciuti -come istituzionalmente previsto dal progetto SIRIO e dalla nuova normativa scaturita dall'accordo della conferenza unificata stato - regioni - autonomie locali del 28/10/2004 - può ulteriormente ridurre la durata o il carico degli apprendimenti.

In ogni caso viene garantita agli alunni la possibilità di frequentare le lezioni per i due anni previsti dalla normativa vigente.

- certificazione in itinere

Ogni stadio dell'apprendimento potrà essere certificato con un documento utilizzabile sia nell'ambito scolastico che in quello lavorativo.

- facilitazione del cambiamento di indirizzo

La certificazione in itinere, la struttura modulare con materie comuni a diversi indirizzi rendono agevole il passaggio da un indirizzo ad un altro.

- personalizzazione

La struttura modulare consente un margine di scelta per i moduli disciplinari rendendo il percorso formativo flessibile rispetto alle competenze pregresse, alle esigenze ed agli interessi personali.

Due rilevanti aspetti innovativi caratterizzano comunque il progetto SIRIO per l'intero corso di studi: crediti formativi e tutoring.

3.2.5.2 CREDITI FORMATIVI CORSO SERALE

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (*crediti formali*);
- conoscenze, competenze, abilità, acquisite nel sistema della formazione professionale o nell'esercizio dell'apprendistato (*crediti formali*);
- esperienze maturate per effetto di attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi (*crediti non formali*);

- conoscenze, competenze o abilità acquisite in altre attività esterne o per autoformazione (*crediti informali*);

All'atto della domanda di iscrizione presa visione della documentazione presentata, ed a seguito dell'intervista personalizzata con l'alunno, il comitato tecnico scientifico -generalmente composto dai tutor di classe affiancati da altri docenti esperti- riconosce automaticamente i crediti formali del primo tipo, riconosce i crediti formali del secondo tipo purché in linea con le certificazioni previste dal D.M. 86/04 e dall'O.M. 87/04 ed, in relazione all'indirizzo di studi, attua le procedure necessarie per la valutazione delle conoscenze, competenze ed abilità acquisite per i crediti non formali ed informali ed attesta i relativi crediti, individuando la classe nella quale gli aspiranti possono essere proficuamente inseriti.

I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti.

Il consiglio di classe è l'organo che, sulla base di criteri e modalità stabiliti dal comitato tecnico-scientifico sul riconoscimento dei crediti e l'attribuzione dei debiti, progetterà e realizzerà il conseguente percorso individuale di formazione sulla base di un apposito contratto formativo individualizzato sottoscritto dal tutor di classe e dal singolo studente.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, qualora deliberasse l'eventuale non promozione dello studente per tutte le discipline, può attribuirgli contestualmente crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

3.2.5.3 TUTORING

Nel sistema formativo qui ipotizzato fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti o sull'attribuzione di debiti nel sistema e sul sostegno all'apprendimento, è prevista la funzione di tutoring svolta da uno dei docenti del consiglio di classe. tale funzione è espressamente e formalmente assegnata attraverso una nomina che preveda modalità, tempi e controlli per il suo espletamento; è svolta all'interno dell'orario d'insegnamento e con l'attribuzione di ore eccedenti.

In particolare costituisce compito del tutor l'aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto:

- al loro inserimento nel sistema scolastico;
- all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali;
- nel seguire e sostenere gli studenti nei recuperi e nei percorsi individualizzati;
- nel seguire le situazioni di disagio, con sostegno o recupero della motivazione;
- all'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi.

4 SCELTE DIDATTICHE

4.1 ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

L'Istituto è da anni impegnato in attività relative all'accoglienza degli studenti, che costituisce un processo non limitato alla fase iniziale dell'anno scolastico, ma un insieme di attività gestite dai Consigli di classe lungo l'intero anno, mirante a favorire l'integrazione degli allievi nella realtà della scuola, e l'assunzione di un ruolo attivo all'interno dell'istituto:

Obiettivi specifici dell'accoglienza:

- a) facilitare la conoscenza e la socializzazione tra gli alunni;
- b) facilitare l'immediata formazione all'interno della classe di una rete di relazioni positive e di un clima di rispetto reciproco;

- c) creare un sistema concordato di regole all'interno del gruppo classe e tra docenti e studenti;
- d) far conoscere e far accettare le regole comportamentali che sono a tutela del benessere di tutti;
- e) far conoscere i servizi a disposizione;
- f) facilitare la conoscenza del processo formativo;
- g) sostenere l'autostima e la motivazione allo studio.

Per facilitare il raggiungimento di questi obiettivi è stata introdotta, in ogni classe prima e terza, la figura del referente per l'accoglienza con il compito di raccordare le iniziative della commissione accoglienza con il Consiglio di Classe.

Le iniziative connesse all'**accoglienza**, alla **continuità**, all'**orientamento** costituiscono un sistema integrato di attività che hanno l'obiettivo di garantire agli studenti non soltanto un più agevole inserimento nella realtà scolastica, ma anche la realizzazione di un percorso formativo coerente, in cui il passaggio tra biennio e triennio non costituisca un momento di disorientamento e dispersione. A questo scopo il coinvolgimento degli studenti nelle diverse iniziative successivamente indicate (**recupero, sportello, studio assistito, etc.**) e la ricerca di criteri di valutazione relativamente omogenei e trasparenti potranno efficacemente contribuire a limitare il fenomeno della dispersione. I Consigli di classe si impegneranno, nell'ambito della loro programmazione e compatibilmente con le esigenze specificatamente didattiche, a promuovere quelle attività curricolari e quelle iniziative opzionali e integrative che favoriscono la socializzazione e tendano a creare un contesto relazionale più equilibrato.

4.2 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola dà particolare rilievo al progetto Assistenza Scolastica Specialistica, che ha come finalità la piena integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni con particolare situazione di disagio presenti nella scuola, attraverso l'utilizzo di figure di assistenza specialistica. L'obiettivo è quello di dar seguito ad un lavoro iniziato da alcuni anni, con l'intento di continuare un percorso che inizia dall'inserimento, si trasforma in integrazione per terminare con l'autonomia. Tutto avviene attraverso la valorizzazione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della solidarietà, l'agevolazione del processo di socializzazione e comunicazione e lo sviluppo dell'autonomia e del recupero delle abilità. Questo percorso coinvolge con responsabilità e competenze diverse, tutta la comunità scolastica, compresi i servizi territoriali.

4.3 RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa e vengono attuate prevalentemente nell'attività didattica ordinaria e solo successivamente con interventi specifici.

Nell'anno in corso, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie ed eventualmente con un contributo spese da parte delle famiglie degli alunni, saranno realizzati:

- interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che, dopo gli scrutini intermedi abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate;
- interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze rilevate al termine delle lezioni

4.4 VALUTAZIONE

4.4.1 GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Le proprietà degli strumenti di valutazione devono essere: la misurazione oggettiva, ossia una misurazione indipendente dalla valutazione personale dell'insegnante, e l'individuazione degli obiettivi specifici che si vogliono misurare.

Nel nostro istituto si utilizzano le seguenti prove di verifica:

- 1 per l'attribuzione del voto scritto: svolgimento di temi o compiti relativi alla disciplina tipo: analisi del testo; saggi brevi; riassunti; recensioni; articoli di giornale, temi, trattazione sintetica di argomenti, traduzioni, problemi, stesura di progetti, esercizi, ideazione di algoritmi, quesiti a risposta semplice, multipla e quesiti vero/falso, quesiti a trattazione sintetica di argomenti;
- 2 per l'attribuzione del voto orale: interrogazioni o interventi in discussioni su argomenti proposti dal docente o da studenti; quesiti a risposta semplice, multipla, quesiti vero/falso, quesiti a trattazione sintetica di argomenti corrispondenze, completamento di frasi, soluzione di problemi (anche sotto forma di prove scritte); presentazioni di progetti o temi di ricerca;
- 3 per l'attribuzione del voto pratico (prove eseguite in laboratorio): relazioni sui lavori effettuati in laboratorio, prove grafiche, prove pratiche, realizzazione di progetti ed algoritmi, ricerche e produzione di documenti multimediali.

4.4.2 I CRITERI DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE

La seguente tabella illustra gli elementi che si ritengono essenziali nella valutazione. Tra tutti i possibili indicatori ne sono stati scelti tre che si riferiscono strettamente al raggiungimento di obiettivi didattici (Conoscenze, Competenze, Capacità) e due che tengono conto di obiettivi educativi (Partecipazione e Impegno).

Tabella degli indicatori

Indicatore	Descrizione
Conoscenze	Livelli di acquisizione, relativi alla completezza, all'articolazione, all'organizzazione, agli approfondimenti, ai collegamenti e all'ampliamento personale degli argomenti e dei contenuti disciplinari appresi.
Competenze	Livelli di padronanza ed applicazione delle conoscenze
Capacità	Livelli di comprensione e interpretazione, uso del linguaggio, analisi, sintesi, capacità di rielaborazione critica delle conoscenze
Partecipazione	Disponibilità e interesse dello studente a relazionarsi all'interno della vita di classe e a contribuire allo sviluppo delle attività
Impegno	Comportamento dello studente nei confronti dello studio e della volontà di migliorarsi

La seguente tabella riporta invece la corrispondenza tra voto numerico, descrittori e giudizio sintetico.

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

Voto	Indicatori	Livelli
1	Conoscenze	Non espresse
	Competenze	Non evidenziate
	Capacità	Non attivate
	Partecipazione	La partecipazione alle lezioni è passiva e non risponde alle sollecitazioni dell'insegnante

	Impegno	Dimostra atteggiamenti di rifiuto per qualunque attività
2	Conoscenze	Non conosce gli argomenti né il lessico specifico delle discipline
	Competenze	Non sa svolgere esercizi e argomenti assegnati.
	Capacità	Anche se guidato non sa individuare i concetti fondamentali o li interpreta in modo gravemente errato; si esprime in maniera confusa e frammentaria
	Partecipazione	Partecipa alle lezioni in modo disinteressato
	Impegno	Non svolge i compiti assegnati impegnandosi in modo estremamente limitato sia a scuola che a casa
	3	Conoscenze
Competenze		Anche se guidato compie errori gravi in applicazioni ed esercizi semplici
Capacità		La comprensione degli argomenti è estremamente limitata e caratterizzata da errori sostanziali. Usa un linguaggio non corretto e improprio
Partecipazione		Partecipa alle lezioni con superficialità o sporadicamente
Impegno		Lavora in modo scarso e opportunistico
4	Conoscenze	Le conoscenze sono frammentarie e lacunose
	Competenze	Svolge esercizi ed argomenti assegnati in maniera scorretta e confusa
	Capacità	Se guidato riesce ad individuare alcuni dei concetti fondamentali ma non riesce a collegarli organicamente, compie analisi errate e/o sintesi scorrette. Si esprime in maniera difficoltosa e impropria.
	Partecipazione	Partecipa al dialogo educativo occasionalmente e si distrae spesso
	Impegno	Lavora in modo saltuario e superficiale
5	Conoscenze	Le conoscenze sono limitate e superficiali
	Competenze	Svolge gli esercizi assegnati in maniera generica e approssimativa ed elabora testi in modo poco coerente e talvolta impreciso
	Capacità	Mostra qualche difficoltà nell'individuare i concetti fondamentali e nel collegarli organicamente, apprende in maniera mnemonica e non mostra adeguate capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze
	Partecipazione	Partecipa alle lezioni in modo discontinuo ed evidenzia un interesse alterno.
	Impegno	Nel lavoro a casa o in classe talvolta è discontinuo e non sempre riesce ad organizzare lo studio in modo autonomo ed efficace
6	Conoscenze	Le conoscenze sono complete anche se poco approfondite, con qualche imprecisione, collegate negli aspetti fondamentali
	Competenze	Svolge esercizi e argomenti assegnati in maniera sostanzialmente corretta, sia pure con qualche imprecisione ed elabora testi in modo coerente ma poco articolato
	Capacità	Sa individuare i concetti fondamentali ma non sempre li collega organicamente, si esprime in maniera sostanzialmente corretta, con qualche lieve imprecisione, rielabora parzialmente le conoscenze acquisite
	Partecipazione	Partecipa in modo interessato, ma poco attivo.
	Impegno	Studia in modo abbastanza regolare e possiede un metodo di studio organizzato ma poco flessibile
7	Conoscenze	Le conoscenze sono complete, precise, articolate se guidato sa approfondire e collegare
	Competenze	Svolge esercizi e argomenti assegnati in maniera sostanzialmente corretta ed elabora testi in modo coerente e relativamente articolato

	Capacità	Sa individuare i concetti fondamentali e collegarli abbastanza organicamente; si orienta con una certa razionalità in situazioni e contesti non predeterminati; si esprime in maniera lineare e corretta con qualche incertezza
	Partecipazione	Partecipa alle lezioni con impegno costante e regolare
	Impegno	Studia in modo razionale ed organizzato; si impegna in modo regolare e i compiti sono svolti con una discreta precisione
8	Conoscenze	Le conoscenze sono complete, approfondite, organizzate e collegate
	Competenze	Sa elaborare testi delle tipologie richieste in modo coerente, rigoroso ed articolato
	Capacità	Sa individuare i concetti fondamentali e collegarli in una sintesi coerente ed organica; sa elaborare soluzioni concrete in situazioni e contesti non predeterminati; si esprime in maniera efficace e corretta
	Partecipazione	Partecipa al lavoro in modo attivo ed efficace
	Impegno	Possiede un metodo di studio organizzato ed efficace e svolge esercizi e argomenti assegnati in maniera corretta e articolata
9	Conoscenze	Le conoscenze sono complete, approfondite, ben articolate ed organizzate, autonomamente collegate
	Competenze	Sa elaborare testi delle tipologie richieste in maniera coerente, ben strutturata e talvolta con le migliori soluzioni.
	Capacità	Sa individuare i concetti fondamentali e collegarli organicamente in una sintesi personale; si orienta in maniera pienamente autonoma in contesti non predeterminati; si esprime in maniera fluida, chiara e rigorosa.
	Partecipazione	Partecipa in modo costruttivo e vivace
	Impegno	Nello studio è costante, autonomo, responsabile; svolge esercizi ed argomenti assegnati in modo ottimale producendo talvolta soluzioni originali
10	Conoscenze	Le conoscenze sono complete, approfondite, ben articolate ed organizzate, arricchite ed ampliate a livello personale
	Competenze	Sa elaborare qualunque compito in modo coerente, articolato e originale producendo spesso ottime soluzioni.
	Capacità	Approfondisce in modo organico e critico i concetti appresi. Rielabora in modo autonomo e originale le conoscenze assimilate. L'esposizione è fluida e appropriata, lessicalmente ricca e articolata
	Partecipazione	Partecipa in modo costruttivo e critico
	Impegno	Possiede un metodo di studio efficace e personale. Nell'interesse per la disciplina è guidato dalla curiosità e approfondisce autonomamente gli argomenti producendo spesso soluzioni originali.

4.4.3 SUGGERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER SOSTENERE I PROPRI FIGLI NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Le famiglie possono svolgere un ruolo importante per sostenere gli allievi nel raggiungimento degli obiettivi educativi.

Spesso un maggiore impegno nello studio a casa e una maggiore attenzione alle attività svolte in classe ha delle ricadute positive sul rendimento complessivo dell'allievo consentendogli di raggiungere livelli almeno sufficienti nelle varie discipline.

Premesso che è indispensabile parlare frequentemente con gli insegnanti in modo da attivare strategie di intervento comuni, la seguente tabella fornisce una serie di possibili consigli tenuto conto dei differenti livelli di valutazione conseguiti dall'allievo.

VOTO	PROFILO DELL'ALLIEVO	INTERVENTI DELLA FAMIGLIA
1-3	L'allievo non ha quasi mai studiato la disciplina; prevalentemente impegna il proprio tempo in attività non scolastiche; sopravvaluta le proprie capacità di recupero	Attivare meccanismi di dialogo per rendere l'allievo consapevole delle scelte intraprese e responsabilizzarlo rispetto agli impegni imposti dal percorso scolastico scelto.
4	Probabilmente l'allievo studia solo pochi giorni prima delle verifiche ed accumula molto materiale da studiare; non studia tutti i giorni e trascurando per molto tempo alcune discipline; spera di essere promosso impegnandosi nell'ultimo periodo dell'anno	È necessario controllare ogni giorno l'esecuzione dei compiti e dedicare un congruo tempo per parlare di ciò che il ragazzo ha studiato. Verificare se nella scuola esistono iniziative di recupero o attivarsi autonomamente per fornire al proprio figlio un sostegno che consenta un miglioramento.
5	Probabilmente l'allievo alterna momenti di studio ad altri di rilassatezza oppure studia solo poco prima delle prove.	Attivare strategie di miglioramento e di crescita dell'autostima parlando spesso con i propri figli e sollecitandoli ad un impegno più costante e al modificare il metodo di studio (ad es. partecipazione a gruppi di studio con i compagni di classe)
6	L'alunno studia quanto basta per sostenere le interrogazioni, segue le lezioni con la minima attenzione che gli servirà per sostenere le verifiche, per tale ragione le conoscenze non sono approfondite	Attivare strategie di miglioramento e di crescita per evitare il rischio di un regresso nel rendimento scolastico.
7	L'alunno studia regolarmente e con responsabilità e riflette sui concetti e gli argomenti. Riesce così a rielaborare discretamente i contenuti.	Seguire regolarmente lo studente nel suo lavoro scolastico e integrarlo anche con attività culturali interne ed esterne alla scuola.
8	L'alunno è consapevole del percorso scolastico intrapreso e si applica in modo proficuo nello svolgimento del lavoro sia a scuola che a casa. Ha buona cultura di base e si esprime in modo efficace e corretto.	E' necessario gratificare l'alunno per i successi scolastici e i miglioramenti ottenuti.
9-10	Ha interiorizzato le finalità del percorso scolastico e la sua importanza sia per acquisire una professionalità sia per il proprio arricchimento culturale. Ha interessi culturali dentro e fuori la scuola.	E' necessario gratificare l'alunno sottolineando l'importanza che hanno i risultati raggiunti per il suo futuro professionale.

4.4.3.1 CONDOTTA

Il voto di condotta concorrerà alla valutazione complessiva dello studente ai sensi del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009. Se il voto di condotta risulterà insufficiente determinerà la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

Il voto di condotta è espresso collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini di primo quadrimestre e per gli scrutini finali. Per uniformare le modalità di valutazione il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti indicatori e la corrispondente griglia di valutazione:

INDICATORI

- Regole
 - ~ rispetto del regolamento scolastico e del regolamento di disciplina;
 - ~ rispetto del patto di corresponsabilità;
 - ~ rispetto della civile convivenza.
- Modalità di partecipazione alle attività della scuola:
 - ~ frequenza alle lezioni;
 - ~ interesse alle attività curricolari ed extra-curricolari.

- Comportamento osservato:
 - ~ nella collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni;
 - ~ nell'utilizzo degli ambienti e delle strutture;
 - ~ durante scambi culturali, stages, campi scuola, viaggi d'istruzione e visite guidate.
- Sanzioni disciplinari (vedi Regolamento di disciplina)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO CONDOTTA	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Regole	Rispettate in modo rigoroso
	Partecipazione	Propositiva e costruttiva
	Comportamento	Esemplare
	Sanzioni	Nessuna
9	Regole	Rispettate in modo corretto e consapevole
	Partecipazione	Attiva e collaborativa
	Comportamento	Responsabile
	Sanzioni	Nessuna
8	Regole	Rispettate in modo corretto
	Partecipazione	Costante
	Comportamento	Corretto
	Sanzioni	Nessuna
7	Regole	Episodi non gravi di mancato rispetto delle regole
	Partecipazione	Settorialmente interessata
	Comportamento	Non sempre corretto
	Sanzioni	Rimproveri verbali
6	Regole	Violazioni delle regole
	Partecipazione	Discontinua
	Comportamento	Non corretto
	Sanzioni	Frequenti rimproveri verbali e/o annotati sul registro
<=5	Ripetuti rimproveri per gravi mancanze, annotati sul registro, o frequenti ammonizioni scritte comunicate alle famiglie o sospensione dalle lezioni con l'allontanamento dalla scuola comporteranno, automaticamente, l'attribuzione di un voto inferiore o uguale a 5, anche in presenza di altri indicatori positivi; a meno che l'alunno non dimostri, attraverso apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, di essersi ravveduto.	

4.4.4 CRITERI DI VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI

La valutazione in sede di scrutinio finale viene fatta a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti, tenendo conto dei seguenti elementi:

- Raggiungimento degli obiettivi didattici, verificati con un congruo numero di prove, relativamente a conoscenze, competenze e capacità raggiunte;
- Raggiungimento degli obiettivi educativi verificati attraverso l'osservazione della partecipazione e dell'impegno nello studio;
- Osservazione dei comportamenti scolastici rispetto a: progressione dei risultati dell'allievo/a nell'intero anno scolastico; partecipazione alle attività scolastiche (corsi di recupero, partecipazione a progetti e attività extra-curricolari, stage, ecc.); frequenza; rispetto delle regole dell'istituto e delle regole di convivenza civile;
- Analisi delle situazioni di origine extra scolastica che possono aver influito sul processo di apprendimento e sul positivo inserimento dell'allievo nella classe (condizioni di salute, socio-familiari o altro).

4.4.5 CRITERI DI PROMOZIONE

Al fine di uniformare per quanto possibile i comportamenti dei vari consigli di classe il Collegio Docenti stabilisce che:

- siano dichiarati **PROMOSSI** gli studenti che abbiano raggiunto almeno la sufficienza in tutte le discipline
- si proceda al **RINVIO DELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE** per gli studenti che abbiano fino a due insufficienze non inferiori a 4 + una insufficienza non grave (voto = 5).

In ogni caso il giudizio finale sarà effettuato dal Consiglio di Classe tenendo conto sia degli elementi indicati nel paragrafo precedente sia della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

4.5 RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa e vengono attuate prevalentemente nell'attività didattica ordinaria e solo successivamente con interventi specifici.

Nell'anno in corso, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie ed eventualmente con un contributo spese da parte delle famiglie degli alunni, saranno realizzati:

- interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che, dopo gli scrutini intermedi abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate;
- interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze rilevate al termine delle lezioni

4.5.1 CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E PER LA COMPOSIZIONE DI GRUPPI DI STUDENTI

- Se, in una classe, il numero di insufficienze in una disciplina è pari o maggiore del 50% si può procedere all'attivazione del corso di recupero in orario antimeridiano. Gli allievi che non presentano insufficienze saranno impegnati in attività di approfondimento e/o tutoraggio sulla medesima disciplina a favore degli allievi che devono effettuare il recupero .
- Per le discipline in cui il numero di insufficienze è minore del 50% saranno attivati corsi di recupero anche per classi parallele, raggruppando gli alunni per fabbisogni, tipi di carenze ed eventuali debiti non colmati, in base al modello predisposto da compilare in sede di scrutinio trimestrale.
- Il numero di partecipanti a ciascun corso sarà da un minimo di 10 a un massimo di 12 alunni
- Gli interventi di recupero avranno una durata di 15 ore per materia (compresa la durata dei corsi relativi alla eventuale sospensione dei giudizi), ove possibile con due incontri settimanali.
- Le prove di valutazione saranno effettuate entro 10 giorni dal termine del corso di recupero
- Gli interventi di recupero potranno far riferimento a vari criteri didattico metodologici quali gruppi di lavoro, tutoring, didattica multimediale, didattica modulare, didattica laboratoriale. In ogni caso il Consiglio di classe potrà attuare il criterio didattico-metodologico che ritiene più adeguato al recupero delle carenze riscontrate.

4.6 CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI AI FINI DELL'ESAME DI STATO

4.6.1 ATTIVITÀ VALUTABILI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

- Assiduità nella partecipazione attiva alle lezioni;
- Partecipazione all'elaborazione di progetti inerenti ad una o più discipline curricolari;
- Partecipazione alla produzione di supporti didattici multimediali;
- Attività di tutoraggio nell'ambito di progetti relativi all'accoglienza e all'orientamento;
- Attività di tutoraggio nell'ambito di aree di progetto o progetti inerenti a una o più discipline;
- Frequenza all'insegnamento della religione cattolica, di materia alternativa, studio individuale, assenza dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, (O.M. n. 26 del 15.3.2007);
- Partecipazione ad iniziative complementari ed integrative acquisite all'interno della scuola o comunque promosse dalla scuola.

4.6.2 ATTIVITÀ VALUTABILI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.

Le esperienze, documentate secondo la normativa vigente, che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali ad esempio:

- Attività di volontariato (solidarietà, cooperazione, difesa dell'ambiente).
- Partecipazione a corsi di formazione professionale;
- Partecipazione a stages organizzati da aziende ed enti pubblici o privati;
- Partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti esterni che risultino utili ai fini dello svolgimento di attività di tutoraggio in progetti, produzione di supporti didattici multimediali;
- Partecipazione ad attività culturali (teatro, musica, etc.), sia in forma diretta, sia a livello organizzativo;
- Conoscenza di una o più lingue straniere, oltre a quella compresa fra le discipline curricolari;
- Approfondimento della lingua straniera curricolare;
- Esperienze di carattere lavorativo;
- Attività sportive in società organizzate, svolte sia livello agonistico, sia a livello amatoriale;
- Partecipazione e/o superamento di particolari prove per la valutazione delle eccellenze in campo nazionale (vedi olimpiadi).

5 SCELTE ORGANIZZATIVE

5.1 GENERALITÀ

La realizzazione delle **indicazioni programmatiche** di questo Piano presuppone:

- La **condivisione** consapevole, da parte di tutti i soggetti e gli organismi della scuola, delle scelte operate, degli obiettivi individuati, delle modalità e degli strumenti da attivare;
- la disponibilità e la capacità di analizzare e affrontare, **cooperando** con gli altri, i bisogni individuali e collettivi emergenti, al fine di creare i presupposti per l'assolvimento delle finalità istituzionali della scuola;
- la definizione di una **rete di responsabilità** in grado di assicurare la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- la piena valorizzazione delle risorse professionali e umane presenti nell'Istituto;
- l'uso coordinato, trasparente ed efficace delle risorse umane, economiche e strutturali disponibili;

5.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per l'attuazione del POF l'Istituto si avvale dell'apporto di diversi organismi che hanno origine e competenze diversificate.

Ogni organismo, pur conservando l'autonomia d'intervento consentita dalle norme, ha la **responsabilità** di portare a realizzazione in modo coordinato le attività e gli obiettivi definiti nelle indicazioni programmatiche.

Costituiscono il sistema organizzativo:

- 1) Dirigente Scolastico;
- 2) gli organi collegiali (DPR 297/1994 e DPR 275/1999):
 - **Consiglio di Istituto** (presieduto da un genitore);
 - **Giunta Esecutiva** (presieduta dal Dirigente Scolastico);
 - **Collegio Docenti** (presieduta dal Dirigente Scolastico);
 - **Consigli di Classe** (presieduta dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di classe delegato);
- 3) Direttore Servizi Generali e Amministrativi (**DSGA**)

La scuola, in base ai contratti collettivi di lavoro, ha la possibilità di avvalersi dell'apporto di:

- **Docenti Collaboratori** nominati dal Dirigente scolastico;
- **Funzioni Strumentali al POF**, nominati al suo interno dal Collegio docenti;
- **Incarichi specifici** affidati, attraverso la contrattazione decentrata d'istituto, al personale ATA.

Il Collegio dei docenti a sua volta, si avvale della possibilità di darsi una sua autonoma organizzazione interna al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività svolta dalla scuola per realizzare gli obiettivi previsti dal POF, attraverso procedure da esso definite (**All. 1**) si articola in:

- **Dipartimenti**;
- **Commissioni di lavoro**;
- **Coordinatori e segretari dei Consigli di classe.**

5.2.1 DIPARTIMENTI

I Dipartimenti, quindi, sono espressione e articolazione operativa del Collegio, che li legittima e affida loro un mandato, coerente con gli obiettivi del Piano, con compiti specifici del quale essi devono rispondere al Collegio stesso.

Essi costituiscono un'interfaccia comune a tutte le iniziative riconducibili ad un unico filone, non sostituendo le commissioni e i gruppi di lavoro su aspetti specifici, ma operando una sintesi efficace delle loro attività.

Ogni dipartimento sarà coordinato da un **referente** eletto dal Collegio docenti.

Il referente può coincidere con la figura che viene definita dal contratto come Funzione Strumentale al POF.

Compiti dei referenti di dipartimento sono:

- Progettare, nel rispetto delle finalità del Piano, le attività e gli impegni di spesa del Dipartimento;
- Monitorare in itinere le attività intraprese e i processi attivati;
- Predisporre quanto necessario alla tempestiva circolazione delle informazioni e alla diffusione dei materiali di lavoro riguardanti le attività svolte, tra i docenti, gli studenti ed i genitori.
- Fornire, al termine dell'anno scolastico, un'analisi delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e delle risorse investite.

- Collaborare con tutti gli altri referenti alla realizzazione del POF.

I dipartimenti previsti nell'istituto sono i seguenti:

- DIPARTIMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICOLARI;
- DIPARTIMENTO ORIENTAMENTO;
- DIPARTIMENTO RICERCA DIDATTICA E FORMAZIONE IN SERVIZIO;
- DIPARTIMENTO SERVIZI PER GLI STUDENTI;
- DIPARTIMENTO DEL CORSO SERALE.

5.2.1.1 DIPARTIMENTO PER L'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

Gli ambiti di attività di questo dipartimento sono:

- successo scolastico
- adozione criteri di valutazione comuni

I compiti del Dipartimento sono:

- Progettare e assicurare la realizzazione delle attività di recupero e di sostegno;
- Curare la circolazione delle informazioni di carattere normativo riguardo agli esami di stato e agli scrutini;
- Coordinare attività intese a individuare e rendere omogenei i criteri di valutazione;
- Coordina le attività tese alla progettazione dei viaggi d'istruzione.

5.2.1.2 DIPARTIMENTO PER L'ORIENTAMENTO

Il Dipartimento si articola per progetti che ogni anno scolastico vengono approvati dal Collegio dei docenti su proposta coordinatore del Dipartimento.

Gli ambiti di intervento sono:

- Continuità;
- Orientamento.

I compiti del dipartimento sono:

- Realizzare continuità scolastica tra la scuola media di primo e secondo grado;
- Informare gli studenti della scuola media ed i loro genitori sui percorsi orientativi offerti dall'istituto e sulle opportunità di inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- Sostenere gli studenti nella scelta delle specializzazioni;
- Fornire eventuali supporti che consentano flessibilità e capacità di operare scelte personali soddisfacenti, (ad es: rapporti, quando richiesto, con i CFP e con gli istituti superiori paralleli per aiutare i genitori in un eventuale ri-orientamento.);
- Sviluppare eventuali percorsi formativi per potenziare le competenze in relazione alle opportunità di stage.
- Guidare i diplomati, interessati a proseguire gli studi, nella scelta della facoltà e dell'indirizzo universitario più idoneo.
- Far conoscere la "spendibilità" nel mondo del lavoro dei diversi indirizzi;
- Collaborare con la segreteria alunni per tutto ciò che è di sua competenza.

5.2.1.3 DIPARTIMENTO PER LA RICERCA DIDATTICA E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Gli ambiti di intervento sono:

- formazione e aggiornamento del personale docente;
- studio e ricerca didattica, metodologica, tecnologica;
- sperimentazioni didattico metodologiche;
- promozione della cultura dell'auto-valutazione e della qualità.

I compiti del Dipartimento sono:

- Dare impulso alle attività di programmazione per aree disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari;
- Promuovere la ricerca ed l'innovazione didattico-metodologica con la sperimentazione di aree integrative ed opzionali;
- Promuovere le attività di formazione in servizio del personale docente all'interno dell'Istituto;
- Curare l'informazione relativa all'offerta formativa per i docenti;
- Promuovere la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi personalizzati;
- Promuovere l'adeguamento dei curricoli;
- Promuovere e curare la partecipazione della scuola a reti, consorzi, e partenariati, a progetti regionali, nazionali ed europei, attività di formazione professionale e continua, IFTS e Formazione Superiore Integrata;
- Realizzare accordi con le Università, enti locali, mondo del lavoro, terzo settore non profit, etc.

5.2.1.4 DIPARTIMENTO SERVIZI PER GLI STUDENTI

Il Dipartimento si propone di promuovere nei giovani un maggiore protagonismo e di accrescere in loro la motivazione ad apprendere e a partecipare in una prospettiva di confronto e collaborazione docenti – alunni - personale - famiglie.

Le opportunità culturali e creativo/ricreative mireranno ad instaurare rapporti educativi atti a risolvere problemi, a creare strumenti critici, ad impostare valori, a superare la barriera della solitudine per incrementare l'autostima degli stessi.

Alle loro famiglie sarà offerta l'opportunità di individuare e progettare insieme con la Scuola forme di intervento e di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi scolastici e formativi comuni.

L'ambito di intervento è la prevenzione del disagio e il potenziamento del successo scolastico attraverso:

- analisi dei fabbisogni formativi e sociali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà;
- sviluppo della personalità e dell'autonomia della persona.

I compiti del dipartimento sono:

- Prevenire le tossicodipendenze attraverso attività informative
- Svolgere attività di informazione e consulenza e sportello CIC su tematiche giovanili rivolto agli studenti e ai loro genitori;
- Realizzare attività di educazione alla legalità;
- Realizzare incontri con personale specializzato su educazione alla sessualità (operatori ASL, AIED, etc.);
- Sensibilizzare alla cultura della donazione e della solidarietà;

- Organizzare forme di mutuo insegnamento/tutoraggio tra gli studenti;
- Realizzare attività culturali e creativo/ricreative proposte dagli studenti e/o loro genitori;
- Progettare/organizzare iniziative extracurricolari (cinema, teatro, visite culturali ,tornei, etc.); attività culturali e creativo/ricreative in orario extrascolastico (vedi laboratorio teatrale, progettazione e realizzazione di prodotti video, laboratorio di scrittura teatrale, etc.) e incentivazione alla lettura;
- Organizzare attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi di ciascun biennio;
- Organizzare corsi per il conseguimento del patentino.

5.2.1.5 DIPARTIMENTO PER IL CORSO SERALE

Per dare pieno sviluppo e sostegno al Corso Serale Progetto Sirio, accertata la richiesta -da parte del territorio- in crescita continua e costante fin dalla sua attivazione nella nostra scuola dall'a.s. 2001/02, il Dipartimento assume lo scopo di stimolare, progettare e coordinare tutte le attività necessarie per fornire un servizio di qualità nell'ottica specifica dell'Educazione degli Adulti, radicalmente diversa dalle necessità dei corsi diurni.

Gli ambiti di intervento sono:

- Ricerca didattica e organizzativa;
- Integrazione del sistema formativo;
- Formazione docenti;

Allo scopo di perseguire gli obiettivi indicati si identifica una sola Commissione, suddivisa in tre sottocommissioni competenti per ciascuno degli obiettivi, che svilupperà e curerà la realizzazione dei seguenti aspetti specifici:

Sotto-Commissione Ricerca didattica e organizzativa

- Ricerche per la didattica personalizzata;
- Adeguamento dei curricoli;
- Riconoscimento dei crediti;
- Portfolio delle competenze;
- Coordinamento delle attività di recupero e sostegno;
- Uniformazione criteri di valutazione;
- Coordinamento laboratori;
- Predisposizione modulistica specifica;
- Formazione in rete.

Sotto-Commissione Integrazione del sistema formativo con il territorio

- Orientamento;
- Accoglienza;
- Relazione con la rete AREA;
- Informazione e diffusione pubblicitaria;
- Contatti con il territorio.

Sotto-Commissione Formazione docenti

- Corsi di formazione per docenti;
- Progettazione interventi in Rete.

5.2.2 COMMISSIONI DI LAVORO

Le commissioni hanno il compito di realizzare concretamente le attività previste nel POF con obiettivi, modalità, strumenti e risorse approvati dal Collegio docenti.

Ogni commissione sarà coordinata da un **referente** eletto al suo interno/dal Collegio docenti.

Le commissioni sono di tipo diverso:

1. commissioni che operano fuori dai dipartimenti e che relazionano direttamente al Collegio che ne stabilisce il mandato, il numero di componenti e li elegge a scrutinio segreto:
 - COMMISSIONE. FORMAZIONE CLASSI;
 - COMMISSIONE P.O.F.;
 - COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA
 - COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

2. commissioni che operano nei Dipartimenti che saranno formate su proposta del coordinatore che ne indicherà gli ambiti di lavoro e il numero di componenti che vengono eletti dal collegio dei docenti a scrutinio segreto.

5.2.3 COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il coordinatore del Consiglio di classe:

- Presiede il Consiglio, in assenza del Dirigente scolastico, su delega dello stesso (ad eccezione degli scrutini, per assicurare uniformità di valutazione);
- organizza i lavori del Consiglio;
- Cura i rapporti:
 - con le famiglie degli allievi;
 - tra i vari docenti;
 - con la dirigenza scolastica;
- Convoca in caso di necessità, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, consigli di classe straordinari;
- Integra, d'accordo con il Dirigente Scolastico, l'Ordine del Giorno generale dei Consigli di classe inserendo eventuali argomenti di particolare rilevanza per la classe;
- Promuove e coordina le iniziative programmate dal Collegio docenti rientranti nell'attività della classe.

5.2.4 SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il segretario del consiglio di classe:

- Redige il verbale dei consigli di classe e degli scrutini curando la raccolta dei materiali necessari;
- Verifica la documentazione didattica necessaria allo svolgimento dei Consigli di classe degli scrutini;
- Assicura che i verbali dei Consigli siano opportunamente firmati e conservati nell'apposito registro.

6 ALLEGATO 1

PROCEDURA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI E DEI COORDINATORI DELLE ATTIVITA'

I docenti prendono visione della proposta di POF della commissione su supporto cartaceo;

Presentazione di proposte di contenuti, attività, strutture da parte dei docenti alla commissione POF.

Collegio n. 1 (giugno)

Approva nell'ordine:

1. tipologia delle articolazioni principali del collegio (es. dipartimenti e/o commissioni di lavoro), area d'intervento (di conseguenza anche il numero di queste articolazioni) e finalità;
2. la tipologia del/i referente/i di ogni articolazione (es. coordinatore retribuito con FIS e/o FF.SS.);
3. criteri di selezione dei referenti. (es. referenti di dipartimento/area eletti dal collegio; referenti di commissione designati/eletti dalla commissione)
4. modalità di verifica degli obiettivi raggiunti dal complesso delle attività della scuola e da ogni singola articolazione. (es. istituzione commissione verifica; relazione con autoverifica da parte di ogni singola struttura)
- 5. Il POF (tranne la parte progettuale);**

La contrattazione d'istituto definisce e comunica al personale le risorse effettivamente disponibili per:

- le attività di competenza del collegio;
- la retribuzione dei referenti d'area.

Collegio n. 2 (settembre)

1. risorse attribuite (in percentuale rispetto a quelle disponibili) ad ogni singola articolazione, in funzione delle finalità di ciascuna articolazione;

Presentazione progetti da parte di tutti i docenti interessanti

I candidati al coordinamento di un dipartimento presentano, in funzione degli **obiettivi** definiti dal Collegio e dei progetti presentati, (con le modalità definite dal collegio: progetto cartaceo 5 gg. prima del collegio e da inserire nel sito e sintetica presentazione al collegio) le linee progettuali dell'articolazione che intendono coordinare illustrando:

1. programma di lavoro dell'articolazione;
2. schema organizzativo (sub articolazione interna);
3. piano di utilizzo delle risorse coerente con quelle assegnate;

Collegio n. 3 (settembre)

Il collegio:

1. elegge a scrutinio segreto il referente di ogni articolazione approvando automaticamente le linee progettuali da questo presentate. Da quel momento il referente diviene il responsabile del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Collegio e quindi a questo risponderà (con le modalità definite dal Collegio) a fine anno scolastico dei risultati raggiunti.
2. elegge a scrutinio segreto i componenti delle varie commissioni
- 3. APPROVA IL POF NELLA SUA INTERESSA con la sua parte progettuale.**